

Dote da 266 milioni per gli Its Semplificate le procedure

Il piano di Valditara. In arrivo fondi per rafforzare i laboratori e l'internazionalizzazione. Ok dall'Ue allo slittamento al 31 marzo 2026 delle attività di rendicontazione. Di Stefano: il sistema si rafforza

Claudio Tucci

È pronto il piano di sostegno “strutturale” agli Its Academy. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sabato scorso dal palco del Festival dell'Economia di Trento; e lo ha ribadito a inizio settimana all'assemblea della rete nazionale Its Italy.

Il titolare del Mim sta per sbloccare l'ultima tranche di fondi Pnrr, pari a 266 milioni, che, ha spiegato Valditara, serviranno per rafforzare i laboratori, secondo le regole attuali. Già diverse Fondazioni hanno investito e realizzato laboratori d'avanguardia, da Frosinone a Perugia, da Bari a Udine, per migliorare l'offerta formativa a vantaggio degli studenti. Con queste risorse si consente di completare il piano di sviluppo laboratoriale, sempre in un'ottica di campus.

La seconda novità in arrivo riguarda una deroga al Pnrr, «l'unica che l'Europa ha concesso all'Italia», ha detto Valditara: le attività di rendicontazione delle spese effettuate da parte delle Fondazioni Its sempre per i laboratori potranno scavallare l'anno, e arrivare al 31 marzo 2026, senza alcuna penalizzazione o conseguenze. «Misure certamente gradite agli Its Academy e che eviteranno perdite di fondi - ha sottolineato al nostro giornale Valditara -. Avremo anche una piattaforma ministeriale per conoscere più da vicino gli Istituti tecnologici superiori, e a novembre partirà una nuova campagna di orientamento rivolta a studenti e famiglie per illustrare loro le enormi opportunità che offre questa importante filiera formativa professionalizzante, che vedrà un significativo rafforzamento con il 4+2». Soddisfatti per le parole del ministro, il presidente della rete nazionale degli Its Italy, Guido Torrielli, il presidente dell'Its Academy Apulia Digital, Euclide della Vista, e il direttore dell'Its Umbria Academy, Nicola Modugno.

Del resto l'iniezione di risorse Ue (1,5 miliardi complessivi) e l'impegno diretto delle imprese, di Confindustria e delle sue associazioni, si stanno vedendo: i corsi sono saliti a 962, e gli iscritti sono praticamente raddoppiati, raggiungendo (in anticipo) gli obiettivi del Pnrr. Oggi gli Its Academy sono 147 e accolgono circa 40mila studenti.

Il ministro Valditara si è impegnato anche a rendere strutturale il finanziamento ordinario (attualmente pari a 48,3 milioni), e soprattutto a incrementarlo

adeguatamente alla luce della crescita complessiva del sistema. Secondo i primi calcoli si tratterebbe di una fidejussioni di almeno 300 milioni di euro (l'unità di costo standard per corso è di circa 390mila euro) da inserire nella prossima legge di Bilancio. A questi fondi tornerà poi a sommarsi il finanziamento regionale, sterilizzato in questo periodo visti i fondi Pnrr.

Altre tre novità (importanti) sugli Its Academy arriveranno dal decreto Pnrr-Scuola, come anticipato sul Sole 24 Ore di Lunedì: si estende anche alle borse di studio destinate alla frequenza dei percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori il regime di esenzione Irpef (già previsto per le borse di studio erogate per i corsi universitari e Afam); si sancisce la competenza degli Its Academy a riconoscere i titoli di studio esteri; e si stanziava 1 milione di euro per spingere l'internazionalizzazione degli Its Academy.

Gli Istituti tecnologici superiori (si chiamano così dopo la legge di riforma del 2022) sono un formidabile trampolino per l'occupazione dei giovani: secondo l'ultimo monitoraggio Indire la percentuale di chi lavora è dell'84%, e in quasi il 100% dei casi l'impiego è coerente con la formazione svolta. Non solo. Si conferma come i migliori Its Academy siano quelli "a trazione" imprenditoriale. Le aziende sono partner strategici degli Its Academy in oltre la metà dei casi (52%, per l'esattezza), ma anche la docenza proveniente dal lavoro è superiore al 70 per cento.

Per questo le imprese guardano con favore le nuove misure di sostegno annunciate da Valditara: «Queste novità mostrano la bontà di una collaborazione pubblico-privata che, dal territorio al nazionale fino all'Europa, riconosce agli Its un ruolo strategico, anche dal punto di vista culturale - ha sottolineato Riccardo Di Stefano, delegato del presidente di Confindustria all'Education e all'Open Innovation -. Con più fondi e procedure più chiare gli Its non saranno cattedrali nel deserto ma una filiera capillare fatta di innovazione pedagogica e un legame fisiologico con le imprese, una peculiarità strutturale che Confindustria ha sempre sottolineato e reso concreta, anche attraverso tanti investimenti privati delle nostre imprese negli Its, investimenti che ora possono essere ulteriormente sostenuti in una prospettiva di lungo respiro che faccia degli Its un compiuto sistema Higher-VET italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA